

MUSCOLI MILIONARI



DA FERRARIS II A JEPSON

La febbre della campagna acquisti non è malattia del dopoguerra, anche se nel dopoguerra ha raggiunto preoccupanti quote. Riguardano nell'anteguerra il clamore trasferimento di Ferraris II dalla Pro Verucchi al Napoli per 200 mila lire e quelli altrettanto sensazionali di Marzaglia (dal Bologna alla Roma per 400 mila lire) e del duo Luk-Mazzola (dal Venezia al Torino per 1 milione e 200 mila lire).

Durante l'estate 1952, il mercato calcistico ha visto in circolazione per la Serie A non meno di un miliardo e novantasette milioni di lire. E lo spese per gli acquisti hanno superato largamente le entrate per le cessioni: una differenza di oltre quattrocento milioni.

Somma e sottrazioni: divisioni e moltiplicazioni: è finito il tempo dei ragionieri. Con la estate che tramonta trasvolano i portafogli e come foglie secche svolgono a pe' di terra gli ultimi biglietti da mille. Ora i conti li farà il pallone, che odia i ragionieri e non sa il valore delle cambiali, pronte a dichiarare sul campo come cinesi a tutto assegni di nove cifre. È noto che nel calcio come in altre attività, non è esattamente il proverbio «Chi più spende meglio spende», tuttavia, pochi sono coloro che resistono alla suggestione dei colpi grossi, alla facile pubblicità del grande spesa acquistata con frangere di cascate d'oca. I tecnici militano a ripetersi, figo alla noia, che un asso non fa primavera, e che le squadre, per essere tali, devono essere costruite a grado a grado senza impennate spese inutili, a volte dannose. Quelle squadre, nella campagna acquisti appena chiusa, abbiano

seguito a via della suggestione lo dirà il campionato. Per ora basterà esaminare attraverso queste cifre che naturalmente sono del tutto indicative e orientative (e non possono avere, per il segreto che circonda questi affari) né carattere di ufficialità né estrema serietà, quanto hanno fatto nella campagna acquisti e vendite le squadre di Serie A. C'è stato un movimento teorico di denaro superiore al miliardo; due squadre, Napoli e Roma, hanno oltrepassato largamente nelle spese la quota del cento milioni. Altre e non sono poche, hanno chiuso la campagna in attivo, vendendo campioni e sostituendoli con giovani. Il mercato - e soprattutto il gioco - hanno bisogno di questa graduale e continua sostituzione. Qui a lato pubblichiamo la classifica così com'è risultata in merito alle spese. Nella prossima estate vedremo che la svolta ragione e chi ha avuto torto.

LA CLASSIFICA DEI DANARI

- 1° Napoli
- 2° Roma
- 3° Bologna
- 4° Inter
- 5° Lazio
- 6° Milan
- 7° Torino
- 8° Palermo
- 9° Spal
- 10° Juventus
- 11° Triestina
- 12° Fiorentina
- 13° Udinese
- 14° Pro Patria
- 15° Novara
- 16° Como
- 17° Sampdoria
- 18° Atalanta

Questa è la classifica secondo le spese di ciascuna squadra di Serie A. Vediamo ampiamente in testa Napoli e Roma seguite dal Bologna, Poi, a una certa distanza, l'Inter (e questo piazzamento sorprende, dato le polemiche sulla campagna nerazzurra) con la Lazio quasi sulla stessa linea. Sono alla dodicesima squadra (la Fiorentina) le spese superano le entrate; la tredicesima (l'Udinese) è in pareggio. Quindi il gruppetto di società che ogni anno cerca di tirare le falde dei bilanci con la vendita di uno o più «cattoloni» e il lancio di qualche speranza. Tra queste, la quota maggiore è raggiunta dall'Atalanta, con lo ormai famoso affare Jeppson.

Quanto è costata la campagna acquisti

SQUADRE	USCITE	ENTRATE	BILANCIO
ATALANTA	47.000.000	107.000.000	+ 60.000.000
BOLOGNA	97.000.000	8.000.000	- 89.000.000
COMO	23.500.000	39.000.000	+ 15.500.000
FIORENTINA	97.000.000	95.300.000	- 1.700.000
INTERNAZIONALE	85.000.000	40.000.000	- 45.000.000
JUVENTUS	43.000.000	35.000.000	- 8.000.000
LAZIO	45.300.000	6.000.000	- 39.300.000
MILAN	81.000.000	55.000.000	- 26.000.000
NAPOLI	155.000.000	3.000.000	- 152.000.000
NOVARA	18.500.000	32.000.000	+ 13.500.000
PALERMO	54.000.000	37.000.000	- 17.000.000
PRO PATRIA	—	8.000.000	+ 8.000.000
ROMA	140.000.000	20.000.000	- 120.000.000
SAMPDORIA	23.500.000	42.500.000	+ 19.000.000
SPAL	67.650.000	53.500.000	- 14.150.000
TORINO	61.000.000	35.000.000	- 26.000.000
TRIESTINA	20.000.000	16.000.000	- 4.000.000
UDINESE	38.000.000	38.000.000	—
TOTALE	1.096.450.000	670.300.000	- 430.150.000